UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto dell'Informazione, della Comunicazione e dell'Informatica

2122-1-F9201P008

Area di apprendimento

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso le conoscenze di base del diritto dei media, di internet e del diritto penale dell'informatica.

Contenuti sintetici

Il corso si divide in due parti: nella prima parte, premesse delle nozioni di base di diritto pubblico e costituzionale (forma di governo, fonti del diritto, magistratura e diritti), sono oggetto di trattazione il diritto alla manifestazione del pensiero nelle sue diverse forme, il diritto dei media (stampa, tv, internet), la tutela dei dati personali, il diritto d'autore e la pubblicità commerciale. Nella seconda parte vengono fornite nozioni di base di diritto penale e viene poi analizzata la disciplina relativa ai reati informatici nell'ordinamento penale italiano.

Programma esteso

Parte I

1. Introduzione al diritto pubblico: a. Costituzione; b. l'organizzazione dello Stato; c. magistratura e Corte costituzionale; d. forme di tutela nazionale e sovranazionale dei diritti di libertà

2. La manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.): a. disciplina costituzionale e sovrannazionale; b. i limiti; c. diritto di cronaca, di critica e di satira.

3. Riservatezza e privacy.

4. I mezzi di comunicazione e la loro disciplina: la stampa

5. I mezzi di comunicazione e la loro disciplina: internet

6. I reati di opinione, il negazionismo e l’hate speech

7. La pubblicità commerciale

8. Il diritto d'autore

Parte II

- Introduzione al diritto penale.

- Definizione di reato informatico.

- Frodi informatiche.

- Diffusione di virus informatici.

- Aggressioni all'integrità di dati e sistemi informatici.

- Aggressioni alla riservatezza dei dati e delle comunicazioni informatiche.

Prerequisiti

Conoscenza base del linguaggio giuridico

Metodi didattici

Lezioni frontali

L'attività didattica sarà erogata in presenza, salvo indicazioni diverse, nazionali e/o di Ateneo, dovute al protrarsi dell'emergenza COVID-19.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli esami sono scritti.

Il voto finale è la media dei voti ottenuti in ognuna delle due parti.

In ognuna delle due parti lo studente dovrà avere ottenuto almeno 18.

Lo studente potrà conseguire i due voti nell’ordine che preferisce.

Il voto su ognuna delle due parti non si accetta né si rifiuta. Se lo studente ripete la medesima prova scritta in una sessione successiva, si intende che il primo voto è stato rifiutato. Se non la ripete, si intende che il voto è stato accettato.

Non è possibile chiedere l’integrazione del voto con un orale. In casi particolari, valutati dal docente insieme allo studente, sarà invece possibile sostenere una prova orale in sostituzione integrale di quella scritta, a distanza di pochi giorni dalla conoscenza dell’esito della prova scritta, che a quel punto si intenderà rifiutata.

Testi di riferimento

Per la prima parte:

G.E. Vigevani, O. Pollicino, C. Melzi d’Eril, M. Cuniberti, M. Bassini, *Diritto dell’informazione e dei media*, Torino, Giappichelli, 2019 **limitatamente ai seguenti capitoli: parte I, capp. 1, 2, 3, 5 (tranne i parr. 5 e 7), 6, 7 e 8 (tranne i parr. 5 e 6); parte II, capp. 1 (tranne il par. 4), 3 e 4.**

Per i non frequentanti, oltre alle parti del manuale sopra indicato, la parte introduttiva al diritto pubblico può essere studiata in V. Onida, La Costituzione, Il Mulino, 2017.

Per la seconda parte:

Pecorella C., Il diritto penale dell'informatica, Cedam, 2006.